

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL GRUPPO DI LAVORO "AREA EDITORIALE"

Il Gruppo di Lavoro paritetico relativo all' "Area Editoriale" - costituito sulla base del verbale di incontro del 7 novembre 2012, tra Rai ed OO.SS. SLC -CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, UGL-TELECOMUNICAZIONI, SNATER e LIBERSIND-CONFSAL - si è riunito in data 16 novembre, 22 novembre, 30 novembre e 6 dicembre 2012.

Nel corso degli incontri, l'Azienda ha evidenziato come le modalità attraverso cui viene realizzato e fruito il prodotto radiotelevisivo stia subendo profonde modificazioni dovute alla evoluzione delle tecnologie ed alla diversificazione dell'offerta nell'ambito di un mercato "multiplatforma".

Conseguentemente, l'Azienda ha rappresentato la necessità di aggiornare le attività svolte da alcune figure del CCL operanti nell'area editoriale, in una ottica di flessibilità e multifunzionalità, con l'obiettivo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzazione delle risorse interne e di ridurre il ricorso agli appalti ed alle collaborazioni; il perseguimento di tale logica sarà realizzato anche attraverso la individuazione dei necessari percorsi formativi.

Nello specifico, le esigenze di maggiore flessibilità individuate e presentate dall'Azienda al Gruppo di Lavoro coinvolgono i profili professionali di programmatore regista, impiegato, assistente ai programmi, documentatore e sono riconducibili alle figure del "FILMAKER" e dell' "ASSISTENTE DI REDAZIONE".

La componente sindacale del Gruppo di lavoro, pur sottolineando in premessa i limiti alla discussione posti dalla parte aziendale, ha ritenuto comunque utile approfondire le tematiche individuate, manifestando disponibilità ad una discussione sulle richieste di flessibilità indicate.

FILMAKER

L'Azienda ha evidenziato che, nell'ambito del profilo professionale del programmatore regista si è delineata una modalità di realizzazione completa del prodotto da parte di un unico attore: il "FILMAKER", ovvero colui che gira in prima persona le immagini, avvalendosi di una telecamera leggera aziendale di ultima generazione e provvede, qualora possibile, anche al montaggio del servizio con l'ausilio di software ad hoc.

L'estensione di tale tipo di attività nel novero di quelle già tipizzate per il programmatore regista consente di:

- confezionare servizi in modo più rapido, tagliando i tempi tecnici necessari per organizzare lo spostamento di più persone;
- risparmiare sui costi della troupe, spesso richiesta in appalto;
- risparmiare sui costi del montaggio, spesso effettuato presso salette di società esterne;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "EP", "Es", "Maurizio B...", and "OB"]

La condivisione di tale ruolo consentirebbe di far svolgere abitualmente al personale con contratto di lavoro subordinato un tipo di attività che è sempre più richiesta per alcune tipologie di programmi, specie nell'ambito dei canali tematici, ma che ultimamente si sta diffondendo anche nei canali generalisti (ad es. RAIDUE e RAITRE). E' da segnalare che, al momento, le strutture editoriali sono costrette ad avvalersi per lo più di risorse esterne.

L'Azienda ha precisato che l'attività di ripresa e di confezionamento da parte del programmatista regista resterebbe comunque limitata a riprese non complesse e a produzioni filmate di breve durata.

La componente sindacale del Gruppo di lavoro, da parte sua, ha sottolineato che la maggiore flessibilità del programmatista-regista ipotizzata dall'Azienda può ritenersi accettabile solo in particolari condizioni e all'interno di specifici limiti che andranno definiti in base a precisi parametri di qualità, durata e tempi di realizzazione del prodotto tv, e che il risparmio prospettato come obiettivo primario dall'Azienda deve necessariamente essere perseguito e realizzato, in primis, attraverso la piena utilizzazione del programmatista-regista interno in tutte le declinazioni già contenute nel profilo di tale figura: regista, autore, regista di servizi (c.d. inviato di rete), produttore esecutivo, curatore, etc.

Secondo la componente sindacale, la discussione sulle flessibilità richieste non può prescindere da una valutazione più ampia e complessa della figura stessa, in direzione di una progressiva, anche se non esclusiva, specializzazione (autore, regista, c.d. inviato di rete, produttore esecutivo, curatore etc) e valorizzazione, anche in relazione alle nuove esigenze di attività in ambito "multiplatform". In tale prospettiva, il ricorso a professionalità esterne può essere proficuamente sostituito dalla utilizzazione di personale interno appositamente formato.

Inoltre, la componente sindacale - considerato che da parte aziendale non è stato indicato il risparmio realizzabile attraverso l'ampliamento delle mansioni proprie della già complessa figura del programmatista regista - ha ribadito la necessità, ai fini dell'ottimizzazione dei costi e della garanzia del prodotto, di intervenire sugli appalti "sopra la linea" che duplicano e/o sostituiscono figure editoriali già formate ed esistenti in Rai.

ASSISTENTE DI REDAZIONE

L'Azienda ha rappresentato che, tenuto conto delle semplificazioni operative derivanti dalla introduzione delle tecnologie informatiche nei processi di produzione, si rende necessario procedere ad includere le attività già svolte da impiegati, assistenti ai programmi e documentatori in un unico contenitore, l' **"ASSISTENTE DI REDAZIONE"**.

Secondo l'ipotesi prospettata dall'Azienda, l'assistente di redazione sarà chiamato a fornire il necessario supporto al personale giornalistico, nelle testate, ed ai programmisti, nelle reti, in tutte le fasi del processo di produzione: dalla impostazione fino alla messa in onda del prodotto; a tal fine potranno anche essere utilizzate tutte le tecnologie presenti in Azienda per lo svolgimento di attività di supporto che non prevedano un livello specialistico di competenza tecnica.

A titolo esemplificativo, l'Azienda sottolinea che la multifunzionalità in esame è stata, in gran parte, realizzata, limitatamente all'ambito delle testate giornalistiche, attraverso l'esperienza maturata presso Rai News 24 dove, successivamente alla introduzione di tecnologie informatiche nel processo di produzione delle news, il personale con qualifica di impiegato ed assistente al programma, supporta il personale

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "EP", "CB", and others.

giornalistico svolgendo attività amministrative, di ricerca, archiviazione, assemblaggio, scalettatura e "pulizia" di immagini, predisposizione di "scalette" e predisposizione di titoli e di grafica elementare (preimpostata).

La componente sindacale del Gruppo ha rilevato che, nel quadro del processo di digitalizzazione in atto e delle problematiche ad esso connesse, pur ravvisando profili di contiguità tra le mansioni dell'impiegato di redazione e/o produzione e quelle dell'assistente ai programmi, la fusione di tali profili professionali comporta diversi punti di criticità, in particolare per le differenze esistenti tra le reti e le testate (per quest'ultime, sarebbero maggiormente indicate delle figure specifiche). Tali differenze si accentuano con il processo di digitalizzazione dei telegiornali e, in particolare, con l'introduzione del "Media Management" (in virtù anche del nuovo accordo Usigrai ed Azienda, nel quale viene indicato l'uso non esclusivo e senza alcuna responsabilità di tale sistema da parte dei giornalisti).

Secondo la componente sindacale, è altresì necessario valorizzare, le competenze specialistiche acquisite nel tempo dal personale interessato, con particolare riferimento all'attività di gestione del materiale video, sia nell'ambito delle reti che nelle testate. Tali aspetti dovranno essere approfonditi in sede di ulteriore discussione al tavolo contrattuale. Quanto alla figura del documentatore (per le testate), vista la peculiarità e alta specificità di tale profilo professionale, da parte sindacale è stata sottolineata l'estrema difficoltà della sua confluenza *tout court* in un "contenitore". Si ritiene, pertanto, che debba mantenere una sua individualità.

La componente sindacale, infine, ha precisato di ritenere imprescindibile che ogni percorso professionale eventualmente individuato venga supportato da adeguata e continua formazione, al fine di mantenere alto il livello di competenze e qualificazione del personale interno, adeguandolo in continuazione alle esigenze progressivamente derivanti dall'evoluzione tecnologica e dalle nuove frontiere dei media, con particolare riferimento alla multimedialità ed alla crossmedialità. La componente sindacale ritiene, infine, che tali elementi, debbano essere tenuti in considerazione nella discussione sul "tavolo nazionale" al fine della valorizzazione professionale dei profili in esame.

Rilevato che nell'ambito del Gruppo di Lavoro relativo alla Produzione la parte aziendale ha proposto una "riflessione" che coinvolge la figura del grafico, presente anche nelle Testate e, dunque, anche di competenza editoriale, la parte sindacale chiede chiarimenti sul perché tale tema non sia stato posto anche in questa sede.

La parte aziendale replica che le esigenze di flessibilità che si è inteso rappresentare sono limitate a quelle già esplicitate.

Bestine Secchi
Aristina Bruno
Massimo Antonini
Francesco Pastorelli
Passione tempo
Maye Cutre
Benin
Comunicazione
Alfredo Cuccaro
Alfredo Cuccaro
Granbasso
Somonte